

In settimana Fo risponderà all'invito a Fantastico. Attesa per le indagini della Procura
Il monologo della Rame ha intanto portato alla ribalta lo stupro di cui fu vittima nel '73: le accuse del pentito Izzo

«Mistero buffo» per Celentano

ROMA - Una provocazione tira l'altra. Dopo Franca Rame, che con il suo soliloquio sulla violenza sessuale ha suscitato qualche reazione polemica, Celentano e i responsabili di rete hanno già annunciato di aver invitato come ospite per la puntata del 19 dicembre un altro ex radiato della tv di stato: Dario Fo.

L'attore, atteso su Raitre a partire dal prossimo febbraio con uno show tutto suo, dovrebbe interpretare a «Fantastico» Bonifacio VIII, tratto dal «Mistero buffo».

Dario Fo, impegnato nelle ultime prove del suo spettacolo «Morte accidentale di un anarchico» che va in scena venerdì prossimo a Milano, ha confermato di aver ricevuto da Adriano Celentano l'invito a partecipare alla puntata di «Fantastico» del 19 dicembre.

«Ora è troppo presto per fare commenti — ha detto Dario Fo — sono molto impegnato per questo spettacolo e ancora non ho avuto tempo di parlare con Celentano, si tratta di una sua idea che ancora non mi è stata illustrata a fon-

do. Devo sapere bene cosa si aspettano da me e quindi ho bisogno di parlare con Celentano, forse la settimana prossima ne saprò di più e avrò più tempo a disposizione dopo che «morte accidentale di un anarchico» sarà avviato.

Intanto mentre l'intero staff dello show del sabato sera festeggia il nuovo balzo in avanti avuto nell'audience (sabato sono stati raggiunti quasi dodici milioni di telespettatori: 11.728mila) Mario Maffucci, responsabile della trasmissione, rivedica come atto coraggioso la scelta di ospitare Franca Rame. «Credo che la maggiore novità di questo «Fantastico» possa essere individuata proprio nell'essere riusciti ad inserire in uno show pezzi di vita vissuta. Quest'anno siamo riusciti a coinvolgere un pubblico diverso, giovane, rimasto finora ai margini di questo genere televisivo. Del resto, a parte casi isolati, polemiche vere e proprie per la «durezza» del monologo non ce ne sono state».

Della drammatica esperienza di violenza vissuta da Fran-

ca Rame il 9 marzo 1973, che l'attrice ha riportato alla ribalta della cronaca attraverso il brano recitato a «Fantastico» è rimasta traccia nelle migliaia di carte del processo per la strage di Bologna. Parlando dei presunti rapporti tra i «neri» milanesi e i carabinieri, il pentito Angelo Izzo, uno dei protagonisti del massacro del Circeo che è rimasto uno degli episodi più cruenti di violenza carnale mai accaduti in Italia, accusò cinque neofascisti di aver violentato Franca Rame «in esecuzione di un'azione studiata dai carabinieri».

Scopo dell'azione — disse Izzo secondo quanto dichiarò — quello di intimidire la moglie di Dario Fo per la sua attività di «soccorso rosso» in favore dei carcerati. Izzo mercoledì scorso durante l'udienza del processo ha confermato le sue dichiarazioni anche nell'aula di Bologna.

Chiusa la parentesi di cronaca giudiziaria l'attenzione ritorna sullo show che sembra aver adottato un look semiserio.

Sul fronte delle indagini intanto le novità sono poche. Mentre, sulla scia delle rivelazioni fatte da «Panorama» a proposito di una seconda offerta di sponsorizzazione per «Fantastico» più vantaggiosa di quella della Procter e Gamble, scelta dalla Sipra, i consiglieri comunisti hanno annunciato che chiederanno un supplemento di informazioni ai vertici aziendali in commissione di vigilanza, poco o nulla si registra sull'inchiesta della procura sulla predica pre referendum lanciata da Celentano.

Maria Berlinguer

GIORNALE
di NAPOLI
1 DIC.